

7 giorni A SAN FELICE

IL SABATO E LA DOMENICA DEL VILLAGGIO

Sabato 8 giugno e domenica 9 c'è stata la terza edizione della festa di San Felice. Ormai non si sa davvero se chiamarla una consuetudine o se catalogarla al primo posto di quelle tradizioni che, purtroppo, nel nostro anomalo quartiere mancano o sono ancora troppo poche. Le volonterose, encomiabili signore del Comitato promotore e organizzatore ce l'hanno fatta, nonostante le consuete polemiche, e l'attentato metereologico che, nella serata di sabato, ha fatto, per alcune ore temere il peggio.

Eppure tutto era incominciato nel migliore dei modi. Sabato mattina sulla nostra piazza, il centro commerciale, avevano incominciato a sorgere le prime bancarelle, le giostre e soprattutto il complesso della «cucina da campo» dell'Associazione commercianti destinata a diventare nelle ore successive una delle protagoniste della festa. C'era il sole.

Si era aperta la «Pesca di beneficenza» partita subito alla grande, fin dalle primissime ore del pomeriggio.

La sfilata canina, primo «numero d'attrazione» della festa ha richiamato una gran folla di cinofili e non. E' stato il trionfo del senso dell'umorismo dei padroni di cani, quello che spesso manca a coloro che dell'amico a quattro zampe dell'uomo si dichiarano avversari. Si era detto che non sarebbe stata una manifestazione di «supremazia della razza» e così è stato: hanno vinto un bobtail-paninaro per

la taglia grande, il Pineidercaccia versione Hawai per la taglia media, e una mininonna per la taglia piccola. Proprio a questo punto il primo dei temporali della giornata ha impedito l'effettuazione della sfilata di moda canina con la quale il Piccolo zoo avrebbe voluto mostrare i modelli autunno-inverno.

Nel frattempo la maxi-cucina ha incominciato a funzionare per la preparazione della cena che avrebbe dovuto precedere il gran ballo. Le grosse nuvole nere si erano allontanate, ma la tregua era stata breve.

Va dato atto ai diversi commercianti dell'ASCO, trasformati in cuochi, del loro coraggio, incuranti della tempesta sono andati avanti a preparare pastasciutte, gnocchi fritti, risotti, grigliate miste, panini, con un tempo che avrebbe interrotto un'impresa dell'intrepido Fogar (meritano davvero di essere ospitati nella trasmissione **Jonathan**). Verso le dieci il tempo è migliorato consentendo lo svolgimento del ballo al suono dell'orchestra «Il magazzino dei ricordi».

Domenica mattina. Tempo splendido. Speriamo che regga. La banda e le majorettes di Treviglio (più volte premiati in Italia e all'estero) aprono nel segno dell'allegria questa seconda giornata di festa. Un significato particolare le è conferito dalla Messa delle 11 e 30, nell'anniversario della consacrazione della nostra parrocchia, concelebrata

COMPITI DELLE VACANZE

Non è la prima volta che dalle colonne di questo giornalino si parla dei giovani: del resto, è una cosa abbastanza naturale, data la conformazione originale del nostro quartiere.

«I giovani sono la vostra ricchezza, custoditela» ci ha ricordato domenica 9 giugno don Enrico, alla festa della dedizione della nostra chiesa.

Custodire questa ricchezza vuol dire, prima di tutto, educarla. Ed educare vuol dire aprire l'uomo alla libertà, nel paragone con tutta realtà, in modo da vivere in maniera degna della propria natura di persone. Mi sono ricordato allora di alcune note che ho appreso in Seminario sul tema della educazione, eccole: «Nel momento educativo della adolescenza, «età di verifica», le grandi linee metodologiche da tenere sono le seguenti: la proposta precisa di una **ipotesi** di senso totale della realtà (è l'offerta della «tradizione»), unica condizione di **certezza** per l'adolescente; la presenza di una ben precisa e reale **autorità**, «luogo» di tale ipotesi, unica condizione di **coerenza** nel fenomeno educativo; la sollecitazione del giovane ad un impegno personale di **verifica** dell'ipotesi in tutta la sua esperienza, unica condizione di una reale **convinzione**; l'accettazione del crescente, equilibrato **rischio** del confronto autonomo tra l'ipotesi e la realtà nella coscienza dell'adolescente,

segue in 2ª pagina

segue in 2ª pagina

COMPITI DELLE VACANZE

unica condizione per la maturità della sua **libertà** ».

Certo che, se seguiamo queste indicazioni, dobbiamo sottolineare l'importanza dell'educatore, da un lato, e della libertà in azione, del rischio personale, dall'altro. Ecco allora, per tutti noi, i compiti per le vacanze: innanzitutto riflettiamo sulla nostra esperienza educativa, sulle sue condizioni, ma anche, in dialogo serrato e costruttivo, sul come la scuola e gli insegnanti aiutano a crescere i nostri figli. Educatore è chi introduce alla realtà, chi aiuta a coglierne tutti gli aspetti senza prevenzioni né pregiudizi, senza mutilazioni né superficialità. Chiediamo allora agli educatori che siano presenti là dove si vive la vita, si fanno le scelte, si comunicano i valori, e che accompagnino i nostri figli in una autentica e libera esperienza umana.

Ma c'è un altro aspetto importante da affrontare insieme: giudichiamo e creiamo occasioni educative sempre nuove e sempre più vere e responsabilizzanti. Siamo spesso pronti a criticare ciò che c'è, a pretendere ciò che non c'è senza sapere riconoscere ciò che esiste, e funziona (anche se è difficile, certamente, trovare la perfezione in terra). Si preferisce rifiutare l'esistente in nome di astratti e fumosi criteri, invece che collaborare a renderlo più funzionale alle esigenze educative.

Perché la nostra non sia la storia delle occasioni perdute, cerchiamo insieme di creare e di migliorare i luoghi e le occasioni dove i ragazzi e i giovani, nella libertà, possano paragonarsi con proposte che rendono più umana la vita.

Solo se esisteranno possibilità di libere esperienze crescerà la maturità dei nostri figli.

Al lavoro dunque, anche in queste vacanze.

don Gabriele

Il Gruppo di Solidarietà ringrazia tutti coloro che hanno collaborato e avvisa che chiuderà per ferie dall'1-6 al 15-9. La raccolta riprenderà dopo tale data.

ASSEMBLEA DI CONDOMINIO CENTRALE

Convocata per trattare argomenti specifici e non tutta la massa di problemi che di solito si aggrumano attorno all'approvazione dei bilanci delle assemblee ordinarie, l'assemblea straordinaria del 24 maggio ha portato ad alcune decisioni quali:

- l'approvazione di una maggior spesa per l'acquisto della nuova caldaia;
- la continuazione dell'azione legale per contestare l'apertura dei cancelli della BII;
- l'autorizzazione a resistere all'azione intrapresa da alcuni condomini per supposti diritti lesi.

Si è poi discusso della liceità a concedere al Parroco l'uso del prato vicino alla chiesa e si è deciso che non di autorizzazione c'è bisogno ma di una « barriera » contro gli invasori in moto che rischiano di travolgere i bambini che nel prato giocano. Sull'argomento invece dell'utilizzo della linea telefonica della portineria per allacciare gli allarmi dei condomini che ne facessero richiesta, si è rimandato ad un approfondimento della questione e, nella fattispecie, delle spese annesse e connesse all'operazione.

La relazione del consiglio sulla

sua gestione e sugli orientamenti futuri dell'amministrazione è stata misurata e precisa: ha dato comunque la misura della necessità di una « riappropriazione » del governo di San Felice da parte di un Consiglio energetico, competente e razionalmente composto che affianchi e controlli l'operato dell'amministratore in carica.

Un'accanita discussione sugli alberi abbattuti lungo la strada del ristorante Malaspina ha dato la misura del clima di tensione che esiste tra cittadini e amministrazione.

Tutto comunque può essere risolto, gli angoli smussati, le direttive finalizzate, ma un elemento rimane tristemente immutabile: la presunzione e l'arroganza dei disinformati che con i loro interventi innescano discussioni inutilmente accese, creano confusione tra coloro che meno addentro sono negli argomenti, offendono i pochi che dedicano silenziosamente, costantemente, con intelligenza e disinteresse la loro opera preziosa per mandare avanti questa non facile baracca del condominio centrale.

E se un giorno i rari esemplari di questa minoranza, amareggiati e delusi, si disinteressassero della cosa pubblica?

segue dalla 1ª pagina

IL SABATO E LA DOMENICA

dall'attuale parroco, Don Giampiero e dal primo parroco di San Felice, Don Enrico.

Al termine della Messa c'è stato l'incontro e il brindisi con le autorità.

Intanto la preparazione del pranzo ha dimostrato che i nostri commercianti non solo sfidavano con coraggio il maltempo, ma anche il crollo fisico, la loro fatica di Ercole (non si sa se ha un conto preciso delle migliaia di piatti preparati) è durata fino a notte inoltrata.

Nel cielo sereno del pomeriggio si sono levati gli aquiloni della gara riservata ai bambini e, quando l'oscurità della sera è stata piena c'è stata trionfale la conclusione formale della festa con meravigliosi fuochi d'artificio.

E dopo, pochissimi sono andati a nanna come succedeva una volta dopo Carosello, gruppi familiari e di amici hanno occupa-

to il centro commerciale fino alle ore piccole, segno che ritrovarsi è bello ed è giusto. Bisognerebbe forse che le occasioni di questo genere, quando se vogliamo anche per un motivo futile, ci sentiamo comunità, si ripetessero con maggiore frequenza.

Come si è più volte detto gli incassi derivati da tutte le manifestazioni sono destinati alla beneficenza.

Grande è stata la fatica di chi materialmente ha lavorato (per mesi) alla riuscita della festa, grande la soddisfazione. Non sono mancate e non mancheranno le polemiche: non servono a niente e a nessuno. Chi ha qualche cosa da suggerire risparmi la lingua e si rimbocchi le maniche, la collaborazione è sempre bene accettata, sì, perché già si incomincia a lavorare per la quarta festa di San Felice. Arrivederci.

Ivan Lantos

P.S.: Il Comitato organizzatore informa che il resoconto finanziario della festa sarà pubblicato sul primo numero di settembre.

L'ULTIMA (per ora) BATTUTA SUI TRASPORTI

Ci eravamo impegnati a condurre l'azione « trasporti » su tre direttrici:

- 1) coinvolgimento e coordinamento dei tre Comuni da cui dipendiamo: l'abbiamo fatto quasi « scientificamente »;
- 2) pressioni coordinate presso la Regione: vi abbiamo tenuto informati delle battute più significative;
- 3) coinvolgimento della stampa: campo per noi meno accessibile nel quale alla fine uno dei consiglieri ha avuto accesso; Pubblichiamo un estratto dei due articoli comparsi il primo il giorno 7 maggio e il secondo l'8 maggio su « Il Giornale »; non ci resta per ora che attendere il dopoelezioni per... ricominciare.

Per i « dimenticati » di San Felice il bus Atm rimane un sogno proibito

Quindicimila persone che vivono nelle case bianche e moderne sparse tra le gigantesche costruzioni della Mondadori, dell'Ibm e della 3M, separato da Segrate dal ponte della ferrovia: ... Un'appendice di Milano lontana sette chilometri da piazza Duomo.

Per raggiungerla in auto, quando la circolazione fila senza intoppi, bastano pochi minuti. Chi invece è costretto a usare i mezzi pubblici si deve rassegnare ad un vero e proprio viaggio. Non è tutto: gli abitanti di San Felice, oltre a perdere un sacco di tempo alle fermate dei bus, devono

sborsare 1600 lire per andare in città e altrettanto per tornare a casa: mentre gli abitanti di Segrate pagano solo 800 lire, la tariffa extraurbana dell'Atm.

Com'è possibile? La spiegazione, fornita dal presidente del Comitato dei cittadini di San Felice, è questa: i trasporti della nostra area sono nelle mani di una società privata (la Saia), gestiti su concessione della Regione. Perciò, per raggiungere la città dobbiamo per forza salire su due mezzi e pagare due biglietti.

Da anni il Comitato si batte per ottenere che le numerose linee dell'Atm che raggiungono le vicinanze di San Felice (anche a solo un chilometro e mezzo di distanza, ndr) vengano prolungate. Ma non si può. Così la pensa Properzj, il presidente dell'Atm, che sul problema afferma: la sua azienda appartiene al Comune e al di fuori dei suoi confini deve per forza soggiacere a leggi e regolamenti validi in tutta la Lombardia.

E così la pensa Fabio Semenza, assessore ai Trasporti della Regione: « Rifiutare, eliminare il servizio della Saia — ha detto — sarebbe assurdo, poiché la sua gestione ci costa assai meno di quella dell'Atm ».

Ma costa molto anche ai cittadini di San Felice, non trova? « Il fatto è — replica l'assessore — che a decidere non siamo noi, ma il Bacino 8/4 Adda. A Segrate il problema venne risolto perché il Bacino competente non esisteva ancora e la ditta che al-

lora aveva la gestione dei mezzi rinunciò al servizio senza fare storie. Per di più l'Atm, che s'allungò fin lì, ci fece pagare 5.300 lire per ogni chilometro percorso dai bus, mentre di solito paghiamo al massimo 2.500 lire ». Va bene, ma San Felice? « Resta nei guai, perché a me i provvedimenti antipopolari li fanno fare. Di certo miglioreremo i collegamenti con la linea 73 ed un'altra linea "navetta" ».

Ci sarà un ritocco tariffario? « Non se ne parla neppure » conclude l'assessore.

Soluzione in vista per i collegamenti con San Felice

Il problema dei collegamenti con trasporto pubblico tra San Felice e il centro cittadino — con relative proteste degli abitanti del quartiere, delle quali abbiamo riferito ieri — sarà affrontato dall'assessore regionale ai Trasporti Fabio Semenza e dal presidente dell'Atm Giacomo Properzj i quali, in una dichiarazione congiunta, promettono che San Felice avrà, nel prossimo quinquennio, linee meglio organizzate.

« Ci sono già varie proposte — reca la dichiarazione — alcune delle quali coinvolgono i Comuni di Pioltello e di Peschiera Borromeo; altre, forse più realistiche, riguardano il territorio di Segrate. A decidere quale progetto realizzare, sarà chiamato il Bacino di traffico ».

Il Consiglio di Circoscrizione

UN PENSIERO PEREGRINO

Tornando (naturalmente sulla mia auto) da Milano sono stato sfiorato da un autobus ATM ID e per l'ennesima volta un impeto di rabbia mi ha assalito. E mi sono sentito « preso per i fondelli » due volte: una dall'ATM (i cui mezzi ho trovato a Trezzo s/N, a Cassano, ecc. e cioè a 25-35 Km da Milano!), l'altra dai miei stessi concittadini che, ancora una volta, hanno dato a piene mani la fiducia del voto a quegli stessi amministratori che **nulla** hanno fatto per noi, se non assurde promesse di fantomatici carrelli vaganti nell'etere o scuole meravigliose da crearsi con manipolazioni da prestigiatore.

G.G.

REFERENDUM

SAN FELICE			
Votanti	No	Si	Bianche + nulle
1.746 (78,1%)	1.398 (80,7%)	334 (19,3%)	13
SEGRATE			
Votanti	No	Si	Bianche + nulle
18.673 (85,1%)	11.197 (61%)	7.172 (39%)	304
PIOLTELLO			
Votanti	No	Si	Bianche + nulle
19.027 (89%)	7.774 (41,8%)	10.825 (58,2%)	428
PESCHIERA BORROMEO			
Votanti	No	Si	Bianche + nulle
9.031 (86,3%)	4.484 (50,4%)	4.409 (49,6%)	138

P.S. Le percentuali sono calcolate su voti validi.

STRADE DA E PER MILANO: FUTURI CAMBIAMENTI

Molte voci corrono nel quartiere sull'assetto futuro del sistema viario da e per Milano.

Per saperne di più abbiamo interpellato i tecnici della Provincia che stanno elaborando il progetto che andrà tra breve all'approvazione della Giunta Provinciale.

Questo è quanto prevede il progetto in questione.

Prima scelta importante: il viale Circonvallazione Idroscalo, cioè quel viale che costeggia l'Idroscalo dall'Aeroporto al parcheggio sud del bacino, non servirà più quale collegamento né con Milano né con la Paullese. Verrà interrotto da un lato subito dopo l'Aeroporto e dall'altro subito dopo il parcheggio sud dell'Idroscalo. Sarà quindi una strada senza sbocco che servirà solo le attrezzature dell'Idroscalo e del suo parco.

La via Corelli sia nella sua parte comunale che provinciale verrà un po' ampliata e servirà come oggi per il traffico da e per Milano.

Il viale Forlanini devierà a sinistra, venendo da Milano, prima dello stabilimento Nardi e confluirà nella Rivoltana all'altezza del Parco Esposizioni di Novegno. Da questo punto la Rivoltana,

sopraelevandosi con tinuerà sul terreno attualmente occupato dal Luna Park, che sarà spostato, e proseguirà nell'attuale sede oggi a senso unico per Milano. Avremo così una strada molto scorrevole, senza incroci, grazie a sovrappassi, e senza quell'anello abbastanza pericoloso all'incrocio Rivoltana-Idroscalo recentemente realizzato.

Inoltre il traffico che oggi grava sulla Rivoltana dovrebbe alleggerirsi in quanto verrà tra breve aperto il ponte sull'Adda della Paullese che permetterà in transito degli autotreni che oggi si riversano obbligatoriamente sulla Rivoltana.

Il piano, della Provincia è a buon punto, ma i tecnici non hanno voluto impegnarsi in date.

Per quanto riguarda poi il ponte della ferrovia, che strozza i collegamenti con Segrate centro, brutte notizie. La Provincia deciderà la provinciale Mirazzano-Vimodrone, che passa su tale ponte, a strada comunale e quindi l'eventuale potenziamento o rifacimento del ponte sarà di competenza comunale; visti i bilanci comunali sempre così impegnati non sarà facile trovare fondi per tale opera.

Che fine farà il Luna Park? Ver-

rà spostato davanti all'Idroscalo in un terreno dopo la proprietà IBM e avrà comunque l'accesso solo dal viale dell'Idroscalo e non dalla strada Mirazzano-Vimodrone che lambisce il nostro quartiere.

Giancarlo Casiroli Stefanini

ULTIME DA IL GRUPPO

Purtroppo per una serie di contrattamenti, la programmata gita a Bergamo ha dovuto essere prima rimandata poi annullata.

Anche queste piccole disavventure aiutano a imparare: la promessa è dunque di ritrovarsi a settembre con un programma simpatico, vario, al riparo quanto più è possibile da « incerti ». Questo programma è in via di stesura: presso la biblioteca ci sarà un quaderno sul quale chi lo desidera può segnare il proprio nome e numero di telefono e il suo suggerimento per ciò che desidererebbe si facesse il prossimo anno.

Lo spazio de IL GRUPPO è più aperto che mai: segnate sul quaderno anche un pomeriggio di cui potete farvi promotori con una proposta che consenta di trascorrere qualche ora assieme in modo intelligente, gradevole, interessante, e sarete contattate per realizzarlo.

Buon estate!

LICEO - TEATRO E FOTOGRAFIA

Il Liceo scientifico del nostro quartiere ha concluso l'anno scolastico con due iniziative che hanno meritato un caloroso successo di pubblico e commenti molto lusinghieri.

Pur essendo in un liceo di recentissima costituzione e quindi privo di tradizione, i ragazzi hanno saputo realizzare due esperienze culturali molto apprezzabili, segno di un lavoro approfondito e di un contributo molto qualificato dei docenti.

La prima iniziativa si è concretizzata in due recite, in inglese, di una riduzione dell'« Importanza di chiamarsi Ernesto » di Oscar Wilde tenute nella sala parrocchiale del Villaggio Ambrosiano l'8 e il 9 giugno (le recite non hanno potuto essere accolte nel nostro cinema in quanto non ha palcoscenico). Protagonisti gli allievi della classe IV A.

I ragazzi hanno recitato molto

bene, con misura, immedesimandosi nei personaggi, certo non facili, e sfoggiando un ottimo inglese. L'impianto dello spettacolo, la scelta delle musiche di sottofondo, le scenografie e i costumi sono stati di ottimo gusto. Applausi meritati per tutti. La Prof.ssa Rosanna Rizzo insegnante di inglese ha guidato e coordinato il lavoro.

L'altra iniziativa si è tradotta in una mostra fotografica tenutasi nei locali del liceo e realizzata dagli allievi delle classi 5ª A e 5ª B.

Gli allievi della 5ª A hanno scattato 200 fotografie presentandole, con testi, su 50 pannelli, per dare un'immagine della storia architettonica di Milano nel periodo 1790-1960. Hanno anche composto ed eseguito al pianoforte alcuni brani musicali.

Gli allievi della 5ª B hanno scattato 1000 diapositive, con scene di vita quotidiana a Milano, proiet-

tandole con un sofisticato sistema audiovisivo che comprendeva musiche e commento.

Mostra interessante che ha centrato con efficacia gli obiettivi e che conclude il ciclo di studio sull'assetto urbanistico e sulle forme architettoniche di Milano.

La Prof.ssa Grazia Nichilo insegnante di disegno e storia dell'arte ha guidato e coordinato il lavoro.

La società 3M Italia, i Comuni di Peschiera Borromeo e di Pioltello hanno contribuito al rilevante onere finanziario e la ditta Audio Visive ha messo a disposizione le apparecchiature audiovisive.

Impegno ed entusiasmo dei ragazzi e guida e sostegno degli insegnanti sono gli elementi fondamentali per attività che possono fare della scuola un centro di cultura aperto a tutto il quartiere.

Assemblea straordinaria

Cari Condomini, permettetemi di disturbarVi da queste pagine per un atto di doverosa umiltà. Sono costretta ad ammettere di essere stupida; non che io avessi mai pensato di essere un genio, questo no, ma non mi giudicavo nemmeno così imperdonabilmente sciocca.

Vi voglio raccontare i fatti che mi hanno costretta a rivedere la mia opinione su me stessa: ieri sera, 24 maggio, (è da sempre una data storica) si è tenuta l'assemblea straordinaria del condominio centrale. Il punto 1) dell'ordine del giorno recitava testualmente: «Relazione della Commissione riscaldamento sull'acquisto della nuova caldaia - Autorizzazione del maggior onere rispetto a quanto stanziato a preventivo 84/85», ma io, e non capisco come possa essermi successo, non ho affatto votato se approvare o meno questo maggior onere, ho votato qualcosa che all'ordine del giorno non era. Era pur sempre una cosa di coscienza non indifferente, quello che mi sono posta, badate bene, non una decisione facile. Immaginate il mio dilemma: autorizzo l'Amministratore a prelevare 35.000.000 (circa il 50% del maggior onere che non ho approvato) dai fondi di accantonamento, oppure gli dico di chiedermeli con la prossima rata? Un vero e proprio dilemma e, dato che un vecchio proverbio dice «nel dubbio, astienti» ho votato astenuto.

Comunque non capisco come io abbia potuto non accorgermi di votare una cosa per un'altra; mi domando cos'avrà pensato di me l'Amministratore, sempre così attento ad attenersi all'ordine del giorno.

L'unica mia scusante è che probabilmente la mia attenzione è stata distratta dalla piacevole e dotta disquisizione dell'Ing. Parisi; è davvero un ottimo oratore l'Ing. Parisi; preparato, chiaro, abbastanza conciso, solo il tono è leggermente ecclesiale, se mi si permette un appunto. Comunque devo riconoscergli il merito di aver ridimensionato, con molti sorrisi e qualche battuta, una spesa (460.000.000 solo 60 in più del previsto) a un misero 5% del valore del nostro ottimo impianto di riscaldamento. Perché, for-

se non ve ne siete resi conto, il nostro è un impianto eccezionale: non ci far morir di caldo in casa e ci consente di avere, in alcuni angoli suggestivi dei golfi, le margherite anche d'inverno, con temperature polari e la neve tutt'intorno. Non tutti godono di un simile privilegio.

Mi domando come si sentirà il povero Rag. Biscardo senza l'autorizzazione che mi aveva richiesto a meno che, l'avergli consentito di prelevare quei 35 milioni sia un'approvazione implicita al maggior onere da lui già deciso. Chissà!!

Giovanna Porcinari

Che farsa l'assemblea straordinaria di Condominio centrale

Punto 1) - Non si vota il surplus di spesa per l'acquisto della nuova caldaia. L'ordine di acquisto è già partito il giorno 10/5 e a noi si chiede solo di decidere se 35 dei 60 milioni (cioè il 15% in più della cifra stanziata) che dovremo sborsare in più, verranno presi dai fondi di accantonamento oppure ci verranno addebitati con la prossima rata. Bel dilemma! E così si vota qualcosa non all'ordine del giorno.

Punto 2) - Il 21/9/84 l'assemblea decise di resistere fermamente alle pretese della BI-INVEST di aprire dei cancelli sulla nostra proprietà; non si capisce quindi, perché ci venga richiesto un secondo parere, dato che le cose nel frattempo non sono sostanzialmente cambiate.

Punto 3) - Autorizzazione a resistere in giudizio ad un'azione di alcuni condomini che denunciano infiltrazioni d'acqua nei box. Come si è ricorso al TAR contro il Comune di Segrate e contro il condominio 23 senza averne informato l'assemblea, cos'è questa improvvisa ansia di correttezza?

Punto 4) - E' forse l'unico punto su cui valesse la pena di votare. Punto 5) - La richiesta del Parroco per l'uso del terreno dietro la chiesa non può essere votata perché ci vuole l'unanimità. Ma questo l'amministratore non doveva saperlo?

Punto 6) - Non si vota perché non sono stati fatti conti precisi

dei costi da sopportare e del numero dei condomini che vorrebbero utilizzare il servizio.

Mi domando perché abbiamo speso dei soldi e perso delle ore di sonno per andare ad un'assemblea «straordinaria» di questo genere.

Marcella Silanos

SF. 31.5.1985

Al Consiglio di Amministrazione
Al Rag. Biscardo Sede

Lettera aperta al consiglio di amministrazione

«Vite canadese che si annerisce e si accartoccia in luglio-agosto»

Egredi signori,

nell'autunno del 1982 (ma la solfa si trascina dal 1980) ebbi una polemichetta con la ditta Scarpellini che, dopo lo scambio di alcune comiche lettere e uno scadentissimo intervento, non riuscì che a spostare di un mese l'inconveniente che colpisce la vite canadese del mio terrazzo. Come tante altre cose che avvengono a Milano-S. Felice, tutto poi cadde nel dimenticatoio per l'ovvia ragione che chi vuole fare le cose bene, se insiste, viene definito «pignolo», «rompiballe» e via di seguito.

Così nell'autunno 1984, dopo avere nuovamente ripetutamente e a lungo richiesto un colloquio per cercare di rimediare al predetto inconveniente, riuscii ad incontrare il dr. Sparacino consulente della ditta Galli che ha sostituito la ditta Scarpellini. Egli con allegrezza e decisione promise un efficiente intervento da effettuarsi all'inizio della primavera 1985. Anche quando incontrai il dr. Sparacino per caso nel gennaio scorso egli ripeté la sua promessa, ed era presente anche il suo assistente signor Renato, ma malgrado le precedenti esperienze con la ditta Scarpellini, io incautamente, per nessuno dei due incontri dispo- nevo di testimoni, notai, e registrai per avere una prova delle affermazioni e promesse. Così nella ingenua speranza che la

segue in 6ª pagina

segue dalla 5ª pagina

LETTERA APERTA

cosa avesse finalmente una risoluzione aspettai fiducioso. Sono ormai trascorsi molti mesi ma il dr. Sparacino non si è visto. Nemmeno le mie ripetute telefonate all'amministrazione (che il personale può confermare) lo hanno spronato a provvedere per tempo a qualche intervento a favore della vite. Nell'unica sua telefonata mi disse allegramente che lui aspettava il tempo buono. E' una affermazione ragionevole, ma mi sembra poco probabile che qualcuno possa promettere ed assicurare al dr. Sparacino il tempo buono. A mio avviso non c'è che tentare questa azione medicale sperando che il tempo buono si mantenga, e se il tempo invece continua a fare i capricci ripetere la medicazione. Intanto le foglie della vite canadese ricominciano ad annerirsi ed a accartocciarsi.

Dato che dal 15 giugno prossimo mi assenterò per circa due mesi, non vorrei poi sentirmi dire che il dr. Sparacino era venuto e non mi ha trovato; anche se dubito che un intervento effettuato adesso sia molto efficace. Se il Consiglio e l'Amministratore, per caso si domandassero perché tanti condomini disertano le assemblee, potrebbero avere una risposta pensando a quanti problemi e problemoni si trascinano in S. Felice senza che, dopo le chiacchiere iniziali, succeda qualche cosa. Per esempio: nessuno del Consiglio, né l'Amministratore hanno sentito la voglia di rispondere ESAURIENTEMENTE a **TUTTI** gli argomenti della mia lettera del 20.9.1984. Saluti.

Dimenticavo: se qualcuno prova a telefonarmi e non mi trova si potrebbe suggerirgli di riprovare a telefonare di nuovo?

Mario Paltrinieri

POVERO W.W.F.!!!

Vorrei far conoscere in quel di S. Felice un fatto semplice, ma che ha lasciato sconcertati, anzi direi indignati, me e gli allievi della mia classe II A della scuola media di S. Felice.

Infatti facciamo parte del WWF

Panda Club «Cincia mora»; le nostre gite scolastiche, didatticamente preparate con letture e ricerche interdisciplinari, sono state compiute al Parco Nazionale del Gran Paradiso l'anno scorso ed al Parco Nazionale d'Abruzzo quest'anno. I bambini, tra cui vari scouts, sono naturalmente rimasti entusiasti e sono molto sensibilizzati ai vari problemi ecologici. Ultimamente il WWF ha lanciato un appello per salvare il cervo sardo in pericolo di estinzione, proponendo di raccogliere dei soldi per acquistare un'area protetta di quell'isola, esattamente il Monte Arcosu, con la vendita di piccoli adesivi «chiudibusta». Ovviamente gli alunni si sono buttati a gara per raccogliere più danaro possibile. Ed ecco l'ottusità di noi adulti sanfelicini: tre bambine qui di S. Felice sono state segnalate, ricorse dalle nostre guardie con appelli di radioline tascabili, finché sono state finalmente «prese» (!!) (così urlava concitata una guardia nel suo apparecchio). E' stato loro fatto un verbale, sono state minacciate di venir denunciate come venditrici ambulanti ai carabinieri, sono state infine portate piangenti in Amministrazione (dove la segretaria, che ringrazio affabilmente per avermi dato della cretina, ha però comprato questi adesivi). Se le bambine hanno compiuto un così grave reato, che dire allora di coloro che passano a vendere elettrodomestici, enciclopedie a rate, uova (ma non a rate), detersivi, saponette; a ritirare vestiario per i poveri, offerte per il cancro, per i ciechi, per i cambogiani, per le missioni e chi più ne ha più ne metta? Che dire di chi, la domenica, trasforma in una saponata unica l'ottava strada, lavando bici, moto, auto, seggiole da giardino, tavolini ecc., ecc., ecc.? e addirittura di coloro che vengono apposta da Milano per spacciare VENDERE la droga, e tutti noi sappiamo dove e quando, ma nessuno muove un dito? Perché sconcertante degli innocenti bambini quando in tutte le scuole d'Italia si sta svolgendo questa stessa campagna per salvare dei bellissimi animali, forse più intelligenti di noi uomini? Ah, dimenticavo di dire: per l'adesivo incriminato veniva richiesta dalle bimbe un'offerta dalle 0 alle 500 lire.

Ludovica Pineider

PER IL LICEO SCIENTIFICO

In relazione alla lettera «Orecchio non sente, cuore non duole» di Rosalita Vecchioni Leghissa, pubblicato sul N. 9/10 del 31 Maggio, ritengo necessario fornire una informazione corretta e completa dei fatti citati in quanto, come Presidente del Consiglio d'Istituto del Liceo Scientifico N. Macchiavelli, sono stato personalmente coinvolto in tutti gli aspetti di una operazione non ancora conclusa.

Il plesso scolastico che ospita il Liceo è di proprietà del Comune di Pioltello ed è dato in locazione alla Provincia che ha competenza per la istruzione nei Licei Scientifici. Per accogliere tutte le richieste di preiscrizioni, pervenute per l'anno scolastico 1985-86, sono necessarie 2 o 3 nuove aule, non ricavabili dalla attuale struttura dell'edificio. Di questa necessità sono stati avvertiti, con lettera del 26 Febbraio 1985, tutti gli organi competenti: la Provincia, i Comuni di Pioltello, Rodano e Segrate, il Distretto Scolastico.

L'ipotesi di costruzione di un corpo addizionale all'esterno non è realizzabile in tempi brevi per la mancanza di fondi da parte del Comune di Pioltello e della Provincia (incontro del 19 Marzo 1985 con i tecnici della Provincia).

Per risolvere analoghi problemi, già dallo scorso anno il Comune di Milano e La Provincia hanno costituito una commissione tecnica mista per il «riuso degli spazi scolastici», allo scopo di destinare alle scuole superiori, che presentano un numero di studenti in continuo aumento, gli edifici scolastici (materne, elementari e medie) che si svuotano per effetto del calo delle nascite.

Poiché la popolazione scolastica che frequenta il Liceo è costituita per circa l'80% da alunni residenti nel Comune di Segrate sul cui territorio non sono presenti scuole per la istruzione secondaria) io e la Preside ci siamo recati dal Sindaco e dall'Assessore alla Istruzione per verificare, sull'esempio di quanto avveniva a Milano, la possibilità di un diverso utilizzo delle strutture scolastiche comunali, allo scopo

segue in 7ª pagina

segue dalla 6a pagina

PER IL LICEO SCIENTIFICO

di ricavare degli spazi da destinare al Liceo. Ci avevano segnalato infatti che solo in San Felice risultavano disponibili 3 aule presso la scuola media I. Silone e 6 aule presso la scuola elementare.

Per evitare la creazione di sezioni staccate in un Liceo che è in funzione da appena 3 anni e dove si sta lavorando per garantire condizioni strutturali e didattiche che consentano una migliore funzionalità (laboratori e stabilità dei docenti), abbiamo indicato, come soluzione ottimale per il Liceo, l'utilizzo parziale e transitorio dell'adiacente scuola materna. La richiesta veniva formalizzata al Sindaco di Segrate, con lettera del 29 Aprile 1985 dell'Assessore alla Istruzione e all'edilizia scolastica della Provincia.

Il giorno 2 Maggio 1985 si è tenuta, presso il Comune di Segrate, una riunione di coordinamento, convocata dall'assessore alla Pubblica Istruzione sig. Properzi, alla quale hanno partecipato i sigg.

- Borchini (Direttore Didattico) e Cerrone (Presidente del Consiglio di Circolo) per il Circolo Didattico S. Felice;
- Mereghetti (Preside) e Zavattoni (Presidente del Consiglio d'Istituto) per la scuola media I. Silone;
- Rega (in rappresentanza della Preside) ed il sottoscritto per il Liceo.

L'incontro aveva lo scopo di **informare** gli interessati e ricercare una soluzione **concordata** basata sul **buon senso** e sullo spirito di **collaborazione** di tutti.

Si tratta quindi di una operazione che, per quanto ci riguarda, è stata condotta finora correttamente e con il coinvolgimento di tutti gli organismi disponibili ed interessati alla soluzione di un problema che riguarda diverse centinaia di famiglie.

Desidero segnalare inoltre il tono estremamente offensivo dell'articolo citato, contenente espressioni che forse sono dovute ad una reazione emotiva di chi, in un eccesso di difesa di propri privilegi, non riesce a pensare che ci siano persone che con **discrezione** operano nell'interesse della comunità.

Giuseppe D'Eredità

AMAREZZA E RABBIA

Amarezza e rabbia, sono questi i sentimenti che provo per i risultati delle elezioni comunali, non per l'esito della lista per cui ho votato, ma perché noi di S. Felice abbiamo buttato al vento l'occasione e la possibilità di essere presenti in Comune di più di quel che è risultato.

E tutto perché molti di noi hanno rinunciato ad usare l'arma, che avevano in mano: le preferenze. Il peso di S. Felice, più di 2.000 voti, poteva benissimo determinare la presenza di 4 nostri rappresentanti nel nuovo Consiglio Comunale e invece abbiamo saputo portarne soltanto 2.

Un terzo rappresentante è stato mancato solo perché una manciata di schede aveva solo il voto di lista, ma nessuna preferenza. Che gran fatica era aggiungere i nomi!

Questo comportamento fa rabbia; l'amarezza viene invece dalla constatazione che in molti non c'era la consapevolezza della rilevanza e del nostro interesse a cogliere l'occasione.

Lagnanze e proteste perché il Comune non affronta questo o quel nostro problema ci sono, eccome. Ma il momento in cui tutti possono dare una mano a creare le premesse perché quei problemi siano sostenuti e difesi, prevale uno sterile scetticismo. A che serve? capita di sentirsi dire, dimenticando che qualche problema, anche grosso, è stato risolto proprio perché qualcuno era presente in Comune.

Pensiamo mai che oggi saremmo alle prese con il transito dal nostro Quartiere di tutto il traffico

da e per i grossi palazzi-uffici sorti a ridosso del nostro confine?

Certo che i problemi risolti non si vedono, ma si protesta se non c'è qualcuno che si prende la briga di affrontarli, vero?

E invece, a chi si è presentato con questi propositi molti hanno risposto ignorandolo!

Anche il nostro Consiglio di Quartiere penso che abbia da fare un po' di « mea culpa » perché al di là di una poco reclamizzata presentazione dei candidati locali non è andato.

E sì che quello delle elezioni comunali doveva essere il clou della sua presenza invece non un manifesto, non un volantino, non una lettera, neanche un giro in auto col megafono, nulla proprio nulla per sollecitare l'attenzione sul problema.

Non c'erano nemmeno difficoltà « politiche » per propagandare il voto per i nostri candidati perché tutte le liste ne avevano. A questo punto non resta che puntare sui due sanfelicini eletti ma puntare non vuol dire aspettare da loro miracoli ma vuol dire aiutarli, sostenerli nelle loro azioni.

Se anziché due in due partiti, fossero stati tre o quattro in tre o quattro partiti, non sarebbe adesso tutto più facile?

Non si dica che è il senno di poi, è invece l'apatia, il disinteresse di sempre che poi si ribalta in responsabilità, colpe o carenze... degli altri, naturalmente.

Cordialmente con rabbia, il vostro concittadino

Giorgio Longo

7 GIORNI A SAN FELICE

va in vacanza

ARRIVEDERCI A SETTEMBRE

annunci annunci annunci annunci

• Affitto box ottava strada, n. 10 con decorrenza settembre 1985. Telefonare ore serali al 7530837.

• Vendo chitarra Yamaha FG 335 come nuova con custodia rigida e pick-up Di Marzio Alessandro 7530883 ore pasti.

• Studente di Ingegneria è disponibile per lezioni di matematica e fisica a studenti secondarie superiori a partire da metà agosto p.v. Tel. 7530068.

• Cane maschio tipo bassotto di taglia grande pelo raso fulvo destinato ad annessamento e salvato cerca urgentemente vero cinofilo. Ha 6/7 anni è vaccinato ed educatissimo. Telefono 7530386.

• E' stato smarrito un mazzo di chiavi con il portachiavi di San Felice, nel golfo tra la 7ª e l'8ª strada. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo in portineria.

• Studente universitario al terzo anno di fisica impartisce ripetizioni di matematica e fisica. Telefonare al 7530448.

• Vendo set 4 sedie epoca Vittoriana come nuove. Telefonare prime ore mattinate 7530316.

• 19enne seria, presenza, referenziata, operatore d'ufficio come esperienza, cerca impiego passaggio diretto. Tel. 7530192 - 2133592.

• Vendo Panda 45 anno '81 con autoradio. Tel. 7530485.

• Vendo camera ragazzo bianco-blu armadio componibile 10 ante + cassetiera e scrittoio incorporato letto con due cassetti sotto materasso compreso 2 mensole libreria. Tel. 7533771.

• Cerco lavernetta in affitto, anche piccola. Telefonare 7533817 fino 21.30.

• Vendo Autocaravan Elnag King posti 5 + 1 ruote gemellate - Stufa - Frigo - Boiler - WC nautico. Km 43.000 L. 17.500.000. Tel. 7532420.

• Vendesi Computer Commodore VIC 200 con registratore e Soystick. Telefonare 7530606.

• Signora/Signorina con vasta esperienza in grado di accudire e gestire 3 bambini 5 e 3 anni. Cercasi dal 25/7 al 26/8 per vacanza Isole Eolie. Viaggio, mantenimento e ottimo compenso. Tel. 7534040.

• Armadio asciugabiancheria ottime condizioni vendo. Tel. 7530427.

• Bambinaia referenziata offresi mattino o pomeriggio, disposta a trasferirsi per le vacanze. Telefonare 7530279.

• Vendo « Guzzi Le Mans 2 850 ». Anno '79 - 25.000 km. gommata. Batteria nuova, bollata e assicurata Lire 3.400.000. Tel. 7533656 - 282374.

• Studentessa inglese 17 enne referenziata cerca alla pari famiglia con bambini settembre '85 - marzo '86. Tel. 7530295 ore pasti.

• Vendo motocicletta BMW R65. Blu metallizzato, cupolino, attacchi per borse Krauser. Carrozzeria e meccanica perfette. Km. 15.000. Telefonare ore serali al 7530837.

• Vendo lavastoviglie Zoppas modello S. Felice da incasso. Buone condizioni tecnico estetiche. L. 150.000. Telefonare ore serali al 7530837.

• Vendo bicicletta pieghevole in perfette condizioni L. 40.000. Tel. 7531198.

• Vendo casco moto « mai usato ». Mis. Large. Tel. ore pasti 7533014.

• Vendesi Vetrella (macchina lava vetri) seminuova. Tel. 7532128.

• Ottimi affari: lettino frassino con cassettoni, laterali regolabili amovibili, materasso L. 100.000; seggiolone chiudibile L. 20.000; bici cross vivi 3/5 anni L. 40.000. Tutto come nuovo. Regalo altri oggetti. Tel. 7533022.

• Vendo cucina completa tipo San Felice. Per informazioni tel. 7533716.

• La signora che avesse ritrovato un braccialetto d'argento ovale domenica 9.6.'85 alla festa di San Felice è pregata di telefonare al 7533811.

• Il Dr. Cattaneo Giulio comunica il suo nuovo numero telefonico 9249401.

• Mi offro come babysitter tutto il giorno per periodo mesi estivi. Telefonare ore pasti 7532227.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 19.

Feriali: ore 9.15, 18.30

Confessioni: prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: E' necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.

Telefono Parroco 7530.325
Telefono don Gabriele 7530.887

S.A.I.A. PULLMAN

Dal 16 Giugno al 31 Luglio e dal 1° al 14 Settembre.

Partenze da Milano Lambrate, via Sallier, 6; Feriali: 7.10; 7.40; 8.15*; 8.40; 9.50; 10.50; 12.35; 13.35; 13.50; 15.00; 16.40; 17.40; 18.00*; 18.45; 19.50.

Dal 1° al 31 agosto: 6.20*; 7.40; 8.40; 11.00; 12.35; 13.50*; 15.40; 16.40; 17.40*; 19.20.

Dal 16 giugno 1985 (Festivi): 7.50; 12.20; 14.40; 15.40; 17.00; 18.20; 19.20. Partenze da San Felice, centro commerciale; Feriali: 7.15; 7.22; 7.45; 7.46; 8.16; 8.56*; 9.16; 9.56*; 10.26; 11.26; 12.11; 13.11; 14.11; 15.30; 15.35; 17.16; 18.20; 18.36*; 19.26; 20.26.

Dal 1° al 31 agosto: 7.22*; 8.16; 9.16; 11.36; 13.11; 14.54*; 16.16; 17.16; 18.44*; 19.56.

Dal 16 giugno 1985 (Festivi): 8.26; 12.55; 15.16; 16.16; 17.36; 18.50; 19.56. * corse che non si effettuano al sabato o corse che si effettuano solo al sabato (feriale)

• maggiore percorrenza di km. 6 per corsa

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 18,30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10,45 alle 12,30.

BABY-SITTER

Balzarotti Costanza - tel. 7530724

Barassi Cristina, Luisa e Luca - tel. 7530005

Burgio Andrea - tel. 7530635

Calabrese Raffaella - tel. 7530274

Chesi Isotta - tel. 7530313

Di Piro Paolo e Geronima - tel. 7532611

Ferrari Roberta - tel. 7530306

Giulianelli Consuelo - tel. 7530818

Gualtieri Viviana - tel. 7530454

Lodolini M. Cristina - tel. 7531347

Mangano Federica - tel. 7530829

Raffaella e Eleonora Medetti - tel. 7531363

Migliarini Roberta - tel. 7530008

Miraglia Gilda - tel. 7530278

Riboldi Barbara - tel. 7530249

Rinaldi Alida - tel. 7530213

Rocchi Cristina - tel. 7531678

Lucia, Daniele, Francesco, Romeo - tel. 7530072

Vacirca Fabio - tel. 7531326

Vecchi Laura - tel. 7530267

Solo pomeriggio:

Brazzini Sabrina - tel. 7530280

Favini M. Vittoria - tel. 7530298

Corrieri Michela - tel. 7532663

Solo ore serali:

Bolchi Roberta - tel. 7532026

Casiraghi Francesca - tel. 7530280

Manazza Carla - tel. 7531079

Mori Simona - tel. 7532617

Santiani Simona - tel. 7530630

Corrieri Michela - tel. 7532663

Provini Emanuele - tel. 7532518

Cristina Scagliosi - tel. 7530784

Capsoni Mattia - tel. 7530364

Passi Ludovica - tel. 7531385

Molti lettori ci telefonano chiedendo « referenze » dei diversi volenterosi baby sitter. Precisiamo che non ci è assolutamente possibile, per ovvi motivi, fornire informazioni al riguardo.

TAXI

Servizio taxi Segrate - tel. 7532850 (posteggio Centro Commerciale San Felice).

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074.

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 15,30 di venerdì 5 luglio alle 15,30 di venerdì 12 luglio.

Aeroporto Forlanini: (arrivi): dalle ore 15,30 di venerdì 12 luglio alle 14,30 di venerdì 19 luglio.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 15,30 di venerdì 19 luglio alle 15,30 di venerdì 26 luglio.

Redecio: Via delle Regioni 36: dalle 15,30 di venerdì 26 luglio alle 15,30 di venerdì 2 agosto.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 15,30 di venerdì 2 agosto alle 15,30 di venerdì 9 agosto.

Segrate: Via Cassanese 170: dalle 15,30 di venerdì 28 giugno alle 15,30 di venerdì 5 luglio.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9244443 sede della Croce Verde di Pioltello; oppure alla guardia medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056, autoambulanza Croce Rossa Italiana tel. 5472056.